



Nella scuola "N.1" distrutta e ricostruita a tempo di record i ragazzi ucraini tornano a giocare e a sognare

■ A PAGINA 5

"Qui da troppo tempo manca il sorriso". La missione umanitaria di Auxilium a Irpin, Bucha e Kiev



Ecco la prima svolta: ora si segue la pista passionale

Omicidio Pucillo, a Pescopagano le indagini sembrano allontanarsi dai dissidi personali o familiari per concentrarsi sulla sfera privata del medico ucciso il 21 marzo a colpi di fucile

■ A PAGINA 3



Rigenerazione urbana? I paesi rimangono deserti

di MICHELE GRAZIADEI*

Oggi si parla tanto di rigenerazione abbinandola, a volte confondendola, con riqualificazione, recupero, ristrutturazione urbanistica e/o urbana. Sembrerebbe sottinteso che, così come etimologicamente suggerisce il termine, dalla rigenerazione ci si aspetta il rilancio complessivo dei nostri riferimenti urbani, ma non è detto! Da un punto di vista fisico, materico, estetico e funzionale la rigenerazione coinvolge certamente gli spazi, quelli che quotidianamente viviamo. Secondo me, per questi ambiti, le nostre realtà (...)

CONTINUA A PAG. 6



Matera, entra in Comune e minaccia dipendente con un coltello: fermato un 46enne

■ A PAGINA 2

Cifarelli (Pd) sull'Adi



"A rischio 40 milioni. Da un anno parliamo al vento"

■ A PAGINA 7

Ex Tis e Rmi, Bardi si sottrae "Non ci ha neanche ricevuti"



La manifestazione dei lavoratori di martedì scorso
A PAGINA 9

Festa della Bruna



Per i fuochi 2023 si attende l'autorizzazione dalla Regione Bennardi: "Siamo fiduciosi"

■ A PAGINA 16

Nello Sport

Serie C. Potenza, una delle prime intuizioni estive del diesse Varrà si racconta

Verrengia e il primo gol tra i pro

Nella foto l'esultanza di Bruno Verrengia che festeggia insieme a capitano Caturano dopo il gol alla Juve Stabia





GUERRA IN UCRAINA

POTENZA - "Qui da troppo tempo manca il sorriso", racconta da Bucha il fondatore di Auxilium Angelo Chiorazzo. Nella cittadina ucraina il 29 marzo scende una neve fredda e leggera, che non può coprire le cicatrici della guerra. Né le cicatrici della città, le tante case bombardate, né tantomeno le cicatrici nei cuori delle persone. La Missione umanitaria per l'Ucraina "L'Italia scende in campo per la Pace", guidata dal fondatore della cooperativa lucana, con padre Enzo Fortunato e Yuri Lifanse di Sant'Egidio, nel terzo giorno del suo viaggio ha rag-



La carezza del Papa per confortare chi soffre: "Dio non è crudele, Dio coccola. È l'uomo che quando si sente Dio diventa crudele"

La Missione umanitaria nel terzo giorno del suo viaggio ha raggiunto Irpin e Bucha, due città che sono state occupate e martirizzate da russi durante la prima fase dell'invasione

"Qui da troppo tempo manca il sorriso". I ragazzi ucraini tornano a giocare e sognare

giunto Irpin e Bucha, due città che sono state occupate e martirizzate da russi durante la prima fase dell'invasione. Liberate agli inizi dell'aprile scorso dalle truppe ucraine, le due cittadine hanno mostrato al mondo le piaghe delle violenze subite: i cadaveri abbandonati nelle strade, la desolazione dei palazzi distrutti, l'atrocità delle fosse comuni, dove tante persone sono state uccise a sangue freddo. Ed è proprio sul luogo della grande fossa comune di Bucha che si sono voluti recare i partecipanti alla Missione umanitaria, per rendere omaggio alle vittime e far memoria di quanta crudeltà può essere capace l'uomo quando si sostituisce a Dio, come ha detto Papa Francesco, nell'affidare alla Missione umanitaria il compito di salutare tutte le persone incontrate durante il viaggio con questa frase: "Dio non è crudele, Dio coccola. È l'uomo che quando si sente Dio diventa crudele".

La giornata della Missione umanitaria - che il 29 è stata ancora fitta di incontri e di consegne di aiuti alla popolazione - è iniziata proprio con una "coccola": una visita straordinaria e piena di entusiasmo alla scuola media di Irpin denominata "N.1". Una scuola simbolo di rinascita: distrutta nei primi giorni di guerra, è stata ricostruita a tempo di record dopo la liberazione della città



ed è stata inaugurata all'inizio dell'anno scolastico dal presidente Zelensky. Gli studenti, le insegnanti e i dirigenti hanno accolto a

braccia aperte Angelo Chiorazzo, padre Enzo Fortunato e il resto della delegazione, che ha distribuito il materiale della nazionale di

calcio italiana, donato dalla FIGC, scherzando con gli studenti, che erano quasi increduli nel ricevere palloni, felpe, scarpini, tute e ma-



La missione umanitaria capeggiata da Auxilium è arrivata a Irpin e Bucha. Emozione e gioia nella scuola "N.1" distrutta e ricostruita a tempo di record dopo la liberazione

gliette. Racconta Chiorazzo: "La Pira diceva spesso una frase: 'c'è una primavera che si prepara in questo inverno apparente'. Vedere questi ragazzi tornare a sognare e a giocare è come veder iniziare una primavera. Oggi non so se i ragazzi erano più stupiti e contenti per il fatto di avere tra le mani i palloni con i quali giocano i campioni, o per il fatto di sapere che c'è tanta gente, in un'altra parte del mondo, che pensa a loro".

Nel pomeriggio del 29 marzo la Missione umanitaria è arrivata a Kiev, dove ha incontrato l'Arcivescovo maggiore della Chiesa greco-Cattolica Sviatoslav Shevchuk e il Nunzio Apostolico monsignor Visvaldas Kulbokas, per un dialogo sulla situazione che sta vivendo il Paese e la sua popolazione dall'inizio dell'invasione. Tra le due visite istituzionali la Missione umanitaria è stata al Centro per sfollati di Sant'Egidio, nel quartiere di Darnitsa, per consegnare, anche qui, molti aiuti e materiale sportivo. Nel quartiere di Darnitsa la Comunità fondata da Andrea Riccardi e presieduta da Marco Impagliazzo sta svolgendo un lavoro enorme, per aiutare le tante famiglie ucraine che arrivano dalle zone di guerra, senza dimenticare le persone povere di Kiev delle quali il Centro si prende cura.